

Inoltre mi giova di ricordare all'onorevole ministro che la suddetta provincia di Caserta tiene i fondi già belli e preparati per la sua rata dell'esecuzione di queste strade, e nondimeno questi fondi restano giacenti nelle sue casse. Ed io credo che lo stesso sia della provincia di Molise; e questo anche sarà un mezzo che l'onorevole ministro potrà mettere in uso per riuscire a dare una conveniente soddisfazione a quelle popolazioni, le quali aspettano con desiderio grandissimo l'esecuzione di queste strade.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

BACCARINI, ministro per i lavori pubblici. L'onorevole mio amico Visocchi ha fatto degli appunti di due specie al modo con cui l'amministrazione adempie alla legge del 1875 ed alla succedanea del 20 giugno 1877.

Egli ha dapprima appuntata in generale l'amministrazione di soverchi ritardi, ed in certo qual modo ha usato anche espressioni le quali, mi permetta di dirglielo, io non potrei veramente approvare; imperocchè ha parlato di defraudamento dell'aspettativa delle popolazioni, e di qualche cosa anche forse di più grave, che certo non era nelle sue intenzioni.

Io non ho verun merito di paternità nell'adempimento che finora fu dato alla legge del 1875 per le strade provinciali di serie; epperò vorrà credere l'onorevole Visocchi che io posso parlare di questo imparzialmente quanto lui. Ed io debbo confessargli che se vi è legge, la quale sia stata finora adempiuta con alacrità, si è appunto la legge del 1875 sulle strade di serie.

Colla legge del 1877 fu modificata (bene o male, non spetta a me nè a lui il dirlo, imperocchè è una legge che ha già il suo pieno vigore) colla legge del 1877 fu modificata la disposizione dei fondi che era stabilita con quella del 1875.

Colla legge del 1877 furono diminuiti gli stanziamenti annuali, i quali per l'altra del 1875 erano destinati per le strade di prima e di seconda serie e ciò per la ragione che il lasciare gli stanziamenti come erano primitivamente stabiliti nella legge del 1875 equivaleva a dar luogo a continui trapassi di fondi da un bilancio ad un altro per mancanza di esecuzione dei lavori: trapassi che assai giustamente e assai spesso furono lamentati in quest'aula. La Camera approvò quindi questa specie di trasposizioni di fondi, affinché potessero nei limiti del bilancio affrettarsi i lavori, cui si riferivano le leggi del 1869 e del 1876 per le strade di serie riguardanti le stesse provincie, o quasi.

Or bene, gli stanziamenti che vennero fatti nel

bilancio del 1876 furono di 500,000 lire; di altrettanto nel bilancio del 1877, nel bilancio del 1878 di un milione e mezzo. Saranno di due milioni nel 1879, e andranno così crescendo fino al 1884. Che cosa ha fatto l'amministrazione per essere appuntata di lentezza, come ha detto l'onorevole Visocchi? Bisognerebbe per ciò che l'amministrazione, a fine di trovarsi in condizioni di poter soddisfare al di lui desiderio, avesse i fondi occorrenti per potere appaltare i lavori; invece tutte le somme del 1876, del 1877, del 1878 e del 1879 sono quasi completamente impegnate per appalti fatti per costruire delle linee comprese in quella legge in favore di quelle provincie, per le quali la Commissione, che riferì sulla legge del 1877, raccomandava di adottare come titolo di preferenza il maggior difetto di strade. Oggi infatti non sono disponibili che 300,000 lire sul bilancio del 1879, e con queste non se ne potrà essere soddisfatto il desiderio dell'onorevole mio amico Visocchi. Io non dirò che ciò stia nell'impossibile, ma io faccio le mie riserve, perchè, come egli sa meglio di me, vi sono tanti altri che hanno uguale desiderio non solo, ma uguali titoli, che vogliono essere più o meno presto soddisfatti.

Mi azzardo tanto meno di dire che potrò soddisfare il suo desiderio, perchè ho il dispiacere di dovere fin d'ora annunziare alla Camera che per la legge, che prevedeva 47 milioni nel 1875, allorchè fu presentata, v'ha una previsione di maggiore spesa per la cifra di 11 milioni e mezzo circa.

Pertanto se ho detto che non azzardo di dichiarare se potrò disporre delle 300 mila lire che sono ancora disponibili pel 1879, egli è perchè temo che con quel residuo dovrà pensarsi a coprire gli addizionali corrispondenti dei due esercizi 1878-79.

Relativamente poi all'accusa che ha fatta l'onorevole Visocchi all'amministrazione, di ridersi in certo qual modo dei più sentiti bisogni delle provincie, è necessario che io dica alla Camera come si procede nel dare la preferenza ad una linea piuttosto ad un'altra fra le diverse provincie.

Oltre a quanto è indicato dalla legge all'articolo 4 pei tracciati, si consultano i Consigli provinciali anche sulla preferenza di una linea rispetto ad altre. I consigli provinciali furono interpellati tutti e per ciascuna linea hanno suggerito un numero di iscrizione nella graduatoria della propria provincia.

Nella provincia di Caserta vi sono due strade; una di prima e l'altra di seconda serie. La strada di prima serie è quella che va dal confine della provincia di Campobasso fino a Roccasecca, la strada di seconda serie è quella da Opi per Forca d'Acero a San Donato.

Trattandosi di una linea sola di prima serie e di